

Lo stato adunque farà ,
An licuerit Miloni Clodium interficere .

le ragioni con cui vuole provare , che
Licuerit Miloni Clodium interficere .

sono queste due :

La prima , *quia insidiator .*

La seconda , *quia perniciosus Reipublicæ .*

Se l' Accusatore confuterà queste due ragioni : e proverà , che nè l' una , nè l' altra ragione è baltevole , per fare , che sia lecito a un Uomo l' uccidere un' altro Uomo ; senza dubbio lo stato dell' orazione , sopra cui è fondato l' Assunto di Cicerone , farà favorevole all' Accusatore : perchè nello stato ,

An licuerit Miloni Clodium interficere ,

v' è la parte affermativa , *licuit* : e la parte negativa , *non licuit* : onde , se la parte affermativa non può sostenere con le ragioni , che *licuit* : lo stato della controverfia resta favorevole alla parte , che dice , *non licuit* : e così il dire , dalla giudicazione dipende l' avere lo stato della causa ò favorevole , ò contrario : vuole dire , dalla ragione ò provata , ò confutata , dipende il giudizio ò favorevole , ò contrario della proposizione d' Assunto .

C A P. V.

Quale Orazione possa avere due stati principali : e quale non possa averli .

S O M M A R I O .

- I. Che cosa sia la causa semplice : e che cosa la causa copolata , ò sia , congiunta .
- II. Si dichiara , come la causa semplice non possa avere più stati principali : e per quale ragione , avendone due , uno sia finto .
- III. Si dichiara , come gli Oratori stessi molte volte si servono di più stati nelle cause semplici ; e come ciò segua utilmente con la finzione d' uno stato .
- IV. Si dimostra , che la causa copolata può avere molti stati principali .
- V. Come nelle Orazioni laudative , e panegiriche la causa sia ordinariamente copolata : e quando sia solamente in esse la causa semplice .